

Pianura e Isola

Lavori al velodromo a Dalmine: via libera alla ristrutturazione

Opere. In Giunta l'approvazione dell'intervento sull'impianto sportivo: il primo lotto da 770mila euro interessa il campo di calcio all'interno della pista

DALMINE
PIETRO GIUDICI

Il primo passo in vista dei lavori al velodromo di Dalmine in via Tofane è stato fatto. La Giunta comunale ha infatti approvato all'unanimità il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di ristrutturazione edilizia della struttura «per la promozione dell'attività culturale e sportiva» (come si legge nell'oggetto della deliberazione). Nella fattispecie, con questa decisione viene dato il via libera al primo lotto presentato dall'architetto Marco Benedetti, che interesserà il completo rifacimento del campo da calcio all'interno della pista del velodromo.

Si attendono ora i relativi pareri di competenza da parte della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio e del Coni, dopodiché i lavori per il campo da calcio inizieranno ad agosto e dovrebbero concludersi entro ottobre. Il se-

■ Si attendono i pareri di Soprintendenza e Coni. Si pensa di iniziare in agosto

condo lotto sarà approvato entro fine giugno e interesserà la riqualificazione degli spogliatoi già esistenti e l'efficientamento energetico dell'illuminazione. La realizzazione delle due tranches dei lavori viene finanziata da fondi del Pnrr per un totale di 2 milioni di euro (770mila per il manto del campo). Successivamente si procederà alla costruzione di nuovi spogliatoi, questa volta impiegando risorse stanziolate dal Comune.

Il progetto nasce dalla volontà dell'Amministrazione di recuperare l'area «per offrire alla comunità un impianto sportivo più moderno ed efficiente - recita la relazione generale del progetto -, e più precisamente prevede la trasformazione del manto del campo da calcio a 11 giocatori da erba naturale in erba sintetica e la riqualificazione della tribuna spettatori». La scelta del sintetico deriva da vantaggi sia in termini di migliori performance del manto, sia per la riduzione dei costi di manutenzione della struttura.

Il nuovo campo avrà dimensioni adeguate per ottenere l'omologazione da parte della Lega Nazionale Dilettanti, consentendo così di ospitare competizioni fino alla Prima

categoria del campionato.

Il velodromo di Dalmine è uno dei pochi impianti per il ciclismo su pista presenti in Regione ed è formato da una pista ellittica in cemento armato che circonda un campo da calcio e da rugby in erba naturale. Fu costruito nel 1926 per volere della direzione dello stabilimento Dalmine su progetto dell'ingegnere Felice Pinardi.

Dopo l'inaugurazione la sua attività si fermò per poi riprendere tra il 1946 e il 1959, anni in cui diversi campioni del ciclismo italiano e internazionale calcarono la pista del velodromo. Negli Anni Sessanta la Dalmine diede in affitto il Velodromo al Comune di Bergamo con l'intento di incrementare le attività sportiva. Il risultato però non fu quello sperato e la struttura conobbe un periodo di progressiva dismissione. Nel 1976 la pista venne riaperta dopo un intervento di ristrutturazione realizzato con il Coni: da allora è diventato uno dei velodromi più attivi della Lombardia, ospitando numerose edizioni di Campionati nazionali ed europei delle varie categorie oltre ad essere tutt'ora la principale base di allenamento per le società sportive della Bergamasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campo di calcio all'interno del velodromo di Dalmine

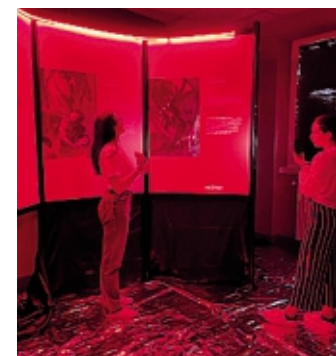
Mornico

Azzerata la retta di giugno alla «Merici»

A Mornico al Serio, Comune e parrocchia insieme per azzerare la retta di giugno della scuola dell'infanzia. In aiuto alle famiglie mornicesi, l'Amministrazione comunale di Mornico al Serio, in accordo con la parrocchia Sant' Andrea, ha stabilito lo stanziamento di un contributo economico che permetterà di azzerare la retta di giugno 2023 per tutti i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia «Angela Merici», nell'anno scolastico 2022/2023, e residenti a Mornico. Tale contributo è finanziato con

risorse erogate dalla Regione ai Comuni lombardi per lo sviluppo del «sistema educativo integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino ai sei anni» per un investimento totale di circa 10.500 euro» precisa il sindaco Eugenio Cerea. Introitando tale contributo, per la parrocchia sarà quindi possibile azzerare completamente i pagamenti della retta di giugno. «Ribadiamo che tale scelta vuole essere un'azione congiunta dell'Amministrazione e della parrocchia Sant' Andrea di Mornico al Serio - sottolinea il sindaco - finalizzata alla riduzione della soglia di massima partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi presenti sul nostro territorio, soprattutto in un periodo economicamente così difficile per le famiglie quale è l'attuale».

L'inferno di Dante interpretato dagli studenti



La mostra allestita alla Traccia

Calcinata

La mostra ispirata ad un viaggio letterario è allestita alla scuola «La Traccia»: sarà visitabile fino a domani

«Il mio inferno» è il titolo della mostra realizzata alla scuola La Traccia di Calcinata grazie ai commenti di Franco Nembrini e alle illustrazioni di Gabriele del Lotto. Un titolo che racchiude l'idea di un viaggio, quello che ciascuno studente ha compiuto confrontandosi con un testo all'apparenza distante, ma in realtà denso di problemi e tematiche della vita quotidiana. «La mostra che abbiamo realizzato prende spunto da quella che abbiamo visto in gita a Desenzano del Garda dove alcuni ragazzi ci hanno presentato «il loro» inferno - spiega un'alunna coinvolta nel progetto - durante l'anno abbiamo avuto diversi incontri e abbiamo lavorato con i nostri professori di lettere sul testo della Divina Commedia ricavando ciò che per noi era più significativo». «Abbiamo proposto l'iniziativa su base volontaria e più di una trentina dei nostri ragazzi hanno aderito - continua la professoressa Anna Botto, docente di lettere della scuola La Traccia - a maggio ci siamo trovati con gli studenti due pomeriggi alla settimana e, leggendo il testo con i commenti di Franco Nembrini, ne abbiamo percepito la profondità, spingendoci oltre ad un mero studio dell'aspetto stilistico o retorico, trovandone il vero significato per noi oggi».

La mostra, allestita nell'ambito della festa della Traccia, ha ricevuto il patrocinio del Comune di Calcinata e sarà accessibile gratuitamente fino a domani. Gli spazi sono stati allestiti secondo i progetti realizzati dai ragazzi di quinta artistico coinvolgendo anche le famiglie. Una mostra che va oltre la spiegazione di un capolavoro della letteratura italiana e porta l'esempio di un far scuola per passione, del comprendere che studiare non significa apprendere nozioni a memoria, ma comprendere che ciò che si affronta in classe può parlare a noi ogni giorno, aiutarci a scoprire valori, costruire significato e nutrire le nostre passioni. «Ciò che mi ha colpito è proprio la passione negli occhi dei ragazzi e tutte le loro domande - conclude la professoressa - volevano capire e conoscere, è stata un'esperienza di scuola entusiasmante».

Maria Chiara Sertori

Locatelli al bis «Un onore e responsabilità»

Mapello

L'insediamento nel giorno della Festa della Repubblica. Filippazzo rilancia sul tema della partecipazione

Ha scelto una data significativa, quella del Giorno della Festa della Repubblica, il sindaco di Mapello per prestare giuramento sulla Costituzione e dare il via al suo mandato bis.

Alessandra Locatelli, eletta con la lista «Alessandra Locatelli sindaco ha ricordato che il 2 giugno 1946 gli italiani furono chiamati a esprimersi per la monarchia o per la Repubblica: «Fu una data importante soprattutto per tutte le donne italiane che

per la prima volta ebbero il diritto di esprimere il proprio voto segreto in una consultazione nazionale, aprendo a tutte noi la possibilità di impegnarci nelle Amministrazioni e in politica, a favore delle nostre comunità».

Locatelli ha assicurato di essere, ancora una volta, «il sindaco di tutti». «Un onore, ma anche una grande responsabilità» ha continuato il sindaco, che ha deciso di coinvolgere tutti i consiglieri comunali con deleghe in affiancamento ai vari assessorati. Oltre agli assessori all'Edilizia privata, urbanistica, manutenzioni e viabilità, Paola Arrigo; a Sicurezza, protezione civile, Osvado Viganò; alle Politiche



Il sindaco Alessandra Locatelli con il gruppo degli assessori e consiglieri nel giorno dell'insediamento

Sociali, famiglia e persona, Mistica Viganò, ci sarà anche Silvano Ravasio, come assessore esterno a Bilancio, tributi, commercio, cultura e tradizioni. La delega ai rapporti con il Gemellaggio è andata a Giuseppina Colombi Manzi, quella alle Politiche giovanili e biblioteca a Irade Maggioni, Sport e servizi scolastici a Elena Nava, la Sostenibilità ambientale a Manuel Ravasio e la Digitalizzazione ad Andrea

Rota, mentre il sindaco ha mantenuto le funzioni in materia di Istruzione e lavori pubblici. Paola Viganò, inoltre, sarà vicesindaco mentre Elena Nava capogruppo di maggioranza. All'opposizione la capogruppo Irene Filippazzo, Romina Tironi, Roberto Burini e Angelica Locatelli, tutti eletti nelle file di «Lista per Mapello». «Al referendum del 1946 si erano recati alle urne 25 dei 28 milioni aventi diritto di

voto - ha detto Filippazzo -. Oggi uno dei problemi più gravi per la democrazia è il disinteresse alla vita sociale e politica che sfocia nell'astensionismo tanto che noi rappresentiamo solo il 40% dei cittadini di Mapello. È da qui che dobbiamo ripartire per dare nuovi contenuti all'azione amministrativa in modo che torni a rappresentare la voglia di partecipazione e cambiamento».

Claudia Esposito